

**UN'INDAGINE DEL CUOA E DELL'UNIVERSITÀ DI VERONA.** Analizzate 242 imprese dei vari settori di produzione e anche di dimensioni diverse

Rende di più il manager che sa sfruttare il digitale

Rossignoli: «Il 5% delle aziende più "mature" in tecnologia ha un +26% di performance sul mercato»

L'introduzione di tecnologie digitali adeguate in azienda non porta solo innovazione ma anche chiari vantaggi in bilancio. È la sintesi della ricerca promossa tra il 2019 e il 2020 da Cuoa business school e dal Dipartimento di Economia aziendale dell'Università di Verona «sul tema della trasformazione digitale correlata agli orientamenti

manageriali. La ricerca - fa sapere una nota - ha indagato il grado di correlazione tra il livello di "Digital maturity" delle imprese e le loro performance». E ha cercato di capire anche come l'approccio dei manager «sia in grado di supportare e favorire la trasformazione digitale delle organizzazioni e, di conseguenza, il loro livello di maturità tecnologica e digitale».

L'indagine ha riguardato 242 imprese di diversi settori (Agricoltura all'11,2%; Industria Alimentare al 16,5%; Abbigliamento 6,6%; Mecca-



La sede di Cuoa business school ad Altavilla Vicentina

nica 6,2%) e di tutte le dimensioni (una su tre medio-piccola con 10-49 dipendenti, più di una su cinque di grandi dimensioni con più di 1000 dipendenti). «È emerso come il livello di trasformazione digitale è significativamente correlato con le performance aziendali e con i risultati in termini di innovazione».

In particolare «avere un orientamento strategico-manageriale alla tecnologia è fondamentale». E anche sul commerciale «le aziende che monitorano attivamente i propri concorrenti tendono

ad avere un livello di digitalizzazione più elevato dei propri prodotti/servizi». E «vi è infine una moderata correlazione tra l'impegno all'aprendimento continuo e il coinvolgimento delle risorse umane con la trasformazione digitale delle tecnologie. Questo orientamento supporta il cambiamento della cultura organizzativa».

«La ricerca - spiega Cecilia Rossignoli, direttore scientifico dell'Executive master in Ict management del Cuoa e docente di Organizzazione aziendale a Verona - ha evi-

denziato come l'orientamento a imprenditorialità e innovazione è fondamentale per strutturare una strategia digitale». Infatti «il livello di trasformazione digitale è significativamente correlato con le performance aziendali e coi risultati in innovazione», tanto che «il 5% delle migliori imprese in termini di maturità digitale (best performer) presenta performance di mercato superiori del 26% rispetto al restante 95% del campione, e un livello di innovazione superiore del 21%». La ricerca indica le variabili organizzative più significative in grado di accelerare i processi di decision making dei manager verso il digitale. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA